

Sciopero

Giornate difficili in arrivo per chi deve spostarsi. Venerdì 1° dicembre, per il rinnovo del contratto, si fermeranno per 24 ore gli addetti al trasporto pubblico locale. Dalle 21 di sabato 2 alla stessa ora di domenica 3 dicembre si asterranno invece dal lavoro i ferrovieri



TORNA A WALL STREET LA FEBBRE DA FUSIONI

Torna la febbre da fusioni. A Wall Street dall'inizio dell'anno il valore di fusioni e acquisizioni ha toccato il record assoluto a 3,368 trilioni di dollari, superando così il livello record registrato ai tempi del boom tecnologico di 3,3 trilioni. Nelle ultime due settimane si sono tra l'altro registrate le scalate di Blackstone sul colosso immobiliare Equity Officer, della brasiliana Cns sulla britannica Corus, di Us Airways su Delta e del Nasdaq sulla Borsa di Londra.

ACCORDO INPS-BANCA INTESA PER LA PENSIONE AL BANCOMAT

La pensione si potrà riscuotere anche al Bancomat, evitando code agli sportelli di banche ed uffici postali. E così i sussidi di mobilità, di disoccupazione e di cassa integrazione. A magnetizzare gli importi delle pensioni degli italiani, rendendoli così esigibili negli Atm, è la carta prepagata di cui Inps e il Gruppo Banca Intesa avviano la sperimentazione per 3-4 mesi a Bolzano, Cagliari, Imperia, Pavia, Pomezia, Potenza, Salerno e Vigevano.

Incentivi alle piccole imprese per diventare grandi

La manovra sale a 35,4 miliardi, 700 milioni in più per lo sviluppo. Sostegni alle famiglie numerose

di Roberto Rossi / Roma

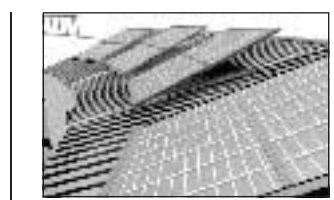
IMPATTO Sale l'impatto complessivo della manovra. Che punta a reperire più risorse per lo sviluppo dando maggiori incentivi alle piccole imprese per diventare grandi. Sono queste le principali novità emerse dai dati forniti dal ministro Tommaso Padoa-Schioppa

alla commissione Bilancio del Senato nel corso dell'audizione di ieri. La Finanziaria, che alla Camera era di 34,7 miliardi, sarà quindi di 35,4 miliardi. 700 milioni in più che andranno a finanziare la crescita (da 19,5 a 20,2 miliardi). E in questo pacchetto il governo sta studiando misure per le famiglie più numerose e per incentivare la fusione delle piccole imprese. Si tratterà di «un incentivo fiscale molto robusto», ha sottolineato il sottosegretario Alfiero Grandi, perché «la piccola dimensione delle imprese è un limite alla competitività». La nuova entità della manovra è il frutto, almeno stando alle tabelle fornite da Padoa-Schioppa, di una diversa razionalizzazione delle risorse provenienti dal «sistema Stato, enti locali, sanità, previdenza ed entrate tributarie». In particolare cresce di 600 milioni (per effetto degli emendamenti della Camera), la voce «riorganizzazione della Pubblica amministrazione» che passa da 3,5 miliardi a 4,1 miliardi. Il «sistema Stato» complessivamente contribuisce alla manovra con 13,3 miliardi (12,3 nella prima versione). Tra le voci che cambiano anche quelle relative all'aumento dell'efficienza delle entrate (da 7,9 a 8,4 miliardi) mentre cala la voce previdenza: da 11,1 miliardi a 10,7 miliardi. Le altre cifre restano uguali per un impatto complessivo, appunto, di 35,4 miliardi.

«Se avessimo fatto una mano-

vra da 15 miliardi di euro - ha detto nel pomeriggio il ministro - avremmo bloccato l'economia». «Per il solo risanamento - ha aggiunto - erano sufficienti 15 miliardi di euro. Il resto è per lo sviluppo». Guai allora a parlare di lacrime e sangue. «L'espressione lacrime e sangue - ha detto Padoa-Schioppa - è retorica, eccessiva. La generazione vivente italiana - ha aggiunto - è quella che gode di maggior benessere da secoli. Lo sforzo che ci possiamo permettere non mette in discussione in maniera fondamentale i livelli di benessere». Allora anche per il taglio delle tasse si può attendere. «È un'operazione che non può essere fatta immediatamente» ha spiegato il ministro aggiun-

FRIGORIFERI, BADANTI E PANNELLI SOLARI



Pannelli solari

Bonus fino a 60mila euro

La manovra prevede agevolazioni Irpef per l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi domestici, industriali, piscine. Importo massimo del bonus: 60mila euro.



Frigoriferi

Vantaggi per la sostituzione

Nella politica di risparmio energetico è previsto un contributo per la sostituzione di frigoriferi e congelatori con apparecchi di classe energetica non inferiore ad A+. Bonus di 200 euro per frigorifero.



Tv digitale

Un regalo di 200 euro

Vantaggio fiscale fino a un massimo di 200 euro per l'acquisto di un televisore dotato anche di sintonizzatore digitale integrato, a patto di aver pagato il canone Rai del 2007.



Palestre

Un sostegno per iscriverne i ragazzi

Bonus fino a 40 euro ciascuno per le spese d'iscrizione annuale e l'abbonamento per ragazzi di età compresa tra i 5 e i 18 anni, ad associazioni sportive, piscine, palestre etc.



Affitto studenti

Aiuti al pagamento del canone

Bonus fino a 500 euro per il canone di locazione pagato da studenti iscritti a un corso di laurea presso un'università situata in comune diverso da quello di residenza, distante almeno 100 km.

do che «prima occorre vincere la battaglia» contro l'evasione fiscale. «L'evasione è di 5-6-7 punti percentuali. Se si recuperasse tutto questo - ha assicurato - in gran parte dovrebbe andare per recuperare le aliquote per tutti quanti». Il ministro ha

anche difeso le misure anti-elusione: «Nei paesi dove l'evasione fiscale è ridotta al minimo, e questo è il nostro obiettivo, non c'è segreto per il fisco e questo non viola la privacy delle persone. Non è giusto mettere paura alla gente - ha concluso -

con l'immagine di un grande fratello». Ma dalla tabella presentata da Padoa-Schioppa emerge anche un'altra novità. Le risorse per Ferrovie e Anas salgono rispettivamente a 6,7 miliardi e a 3 miliardi di euro per

l'Anas. Rispetto all'anno in corso lo stanziamento è, infatti, superiore di circa due miliardi per Fs e poco meno di 600 milioni per la viabilità. Nel 2006, infatti, gli stanziamenti erano stati fissati inizialmente a quota 2,9 e 1,4. Risorse, queste ultime, pe-

ro a cui vanno aggiunti incrementi previsti dal decreto Bersani, pari più 1,8 miliardi per le Ferrovie e un miliardo di euro per l'Anas. Inferiori poi gli stanziamenti nel 2005 che ammontavano, rispettivamente a 6,2 e a 2,4 miliardi.

Confindustria chiede i soldi recuperati agli evasori

Montezemolo: bene il taglio del cuneo e la lotta all'evasione, purché i frutti aiutino contribuenti e aziende oneste

di Marco Tedeschi / Busto Arsizio

IMPEGNI Si faccia fino in fondo la lotta all'evasione fiscale. A vantaggio però dei contribuenti e delle imprese che fanno il loro dovere. Quasi un appello quello di Luca di Montezemolo, rivolto al governo ma anche ai suoi associati. Il presidente di Confindustria era ieri a Busto Arsizio, nel cuore dell'area più densamente industrializzata della Lombardia. Partecipava agli «stati generali» degli industriali lombardi ed è sembrato correggere in senso positivo il suo giudizio sull'operato del

governo Prodi. Intanto quel richiamo forte alla battaglia contro la frode e l'evasione, augurandosi che i frutti di questo impegno non vadano a finanziare aumenti di spesa pubblica ma vengano restituiti ai contribuenti e alle imprese che assolvono i propri obblighi fiscali. «Lo abbiamo chiesto fin dall'inizio - ha ricordato Montezemolo - e siamo ad un passo dall'ottenere un impegno vincolante, in Finanziaria, per affermare questo principio». E poi, ancora a proposito di tasse, il taglio del cuneo fiscale: «Rispetto agli altri Paesi europei - ha osservato Montezemolo - l'Italia rimane un Paese ad elevato carico fiscale sulle imprese e, questo differenziale scoraggia l'investimento, la creazione di po-

sti di lavoro, la produzione di reddito. Il taglio del cuneo fiscale che si attuerà cominciando a ridurre l'Irap come chiediamo da molti anni è un passo importante. Altri ne dovranno seguire». Innanzi a impegni sicuri verso «questa direzione - ha puntualizzato - noi siamo pronti a destinare a investimenti tutte le

Il leader di Confindustria punta il dito contro i costi della politica e invita a riformare e snellire la macchina pubblica

risorse derivanti da una minore pressione fiscale sul sistema delle imprese. È un dato importante poiché un aumento degli investimenti fissi lordi del settore privato pari all'1 per cento si può tradurre da solo in un aumento del Pil di quasi mezzo punto e impatti più significativi nel lungo periodo». Assai critico invece il presidente di Confindustria a proposito del decreto preparato dal governo in materia ambientale, correttivo della precedente normativa in materia. Lo ha definito «così come è scritto, inaccettabile». Il nuovo decreto ambientale, rappresenterebbe «un vero atto contro le imprese, messe sotto processo inquisitorio... Invece di incentivare la realizzazione di opere come gli impianti di recupero dei rifiuti o gli inceneritori, si alimen-

ta una burocrazia ambientale inutile e improduttiva». Montezemolo ha infine messo sotto accusa i costi della politica, costi diretti dettati dalla presenza di 150 mila eletti, tutti retribuiti, dai Municipi ai Comuni, dalle Province alle Regioni, dal Parlamento italiano al Parlamento europeo, e costi indiretti perché troppo spesso un modello politico-istituzionale così barocco si traduce in ingegneria, interdizioni, accanimenti burocratici e amministrativi che pesano in maniera intollerabile sulle imprese e sui cittadini. Quindi l'invito di Montezemolo: «Alla maggioranza come all'opposizione compete la responsabilità di un profondo ammodernamento dello Stato nella direzione dell'efficienza, della concorrenza, della semplificazione».

Banche e sindacati sono d'accordo: è ora di staccare il Tfr dalle aziende

Confronto tra Epifani, Profumo e Arpe. La riforma delle liquidazioni a partire dal 2007 è un passo avanti, ma l'interrogativo è su come utilizzare il «tesoro» dei lavoratori



L'amministratore delegato di Capitalia Arpe, Epifani e l'amministratore delegato di Unicredit Profumo ieri a Roma. Foto di Giuseppe Giglia/Ansa

/ Roma

Non accade tutti i giorni che un sindacalista e due banchieri, riuniti attorno a un tavolo a Roma, esprimano posizioni comuni. Ma quando l'argomento è il Tfr le posizioni tendono a convergere. Almeno verso un comune denominatore: il Trattamento di fine rapporto deve avere una diversa allocazione rispetto a quella attuale. O per dirla con le parole di Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil - ieri a Roma accanto a Matteo Arpe (Capitalia) e Alessandro Profumo (Unicredit) nel corso della tavola rotonda organizzata da Assogestioni dal titolo «C'è

un futuro per la previdenza complementare in Italia?» - «È importante staccare il Tfr dalle aziende». Se la premessa è comune, il Tfr alimenti i fondi pensione, lo sviluppo del ragionamento porta, però, a conclusioni differenti. Come sul «vincolo di portafoglio». Se per Epifani, infatti, si potrebbero utilizzare le risorse dei fondi per finanziare la formazione e l'innovazione, per Profumo questo non deve accadere. «Se devo finanziare le infrastrutture - ha detto l'amministratore delegato di Unicredit - mi aumentano le tasse, altrimenti introduciamo nei fondi pensione finalità che non sono proprie: l'obietti-

vo dei fondi pensione è massimizzare i rendimenti. Quello che dobbiamo chiederci - ha aggiunto Profumo - è come rendere interessante per i fondi pensione investire in Italia». Ma questo, comunque, è un argomento che può essere discusso in un secondo momento. Ora, «per quanti problemi possa avere l'attuale normativa», ha detto ancora Epifani, «penso sia molto importante far decollare la previdenza complementare: lo dicono i numeri. Dopo 13 anni abbiamo un milione di persone che aderiscono ai fondi pensione contrattuali, ed un po' meno a quelli aperti. È importante che questi numeri crescano. In

13 anni la normativa è cambiata sei volte in modo significativo - ha aggiunto il segretario -, il che vuol dire che è cambiata ogni due anni: serve stabilità da questo punto di vista». «Per fortuna che partono i fondi pensione» ha sentenziato Profumo. «L'Inps non ci garantisce lo stesso tenore di vita, quindi servono forme alternative». «Lo sviluppo dei fondi pensione ha un ritorno, dei vantaggi per tutto il sistema economico» ha detto l'amministratore delegato di Capitalia, Matteo Arpe. «Negli Usa un quinto del capitale di Borsa è in mano ai fondi pensione, in Italia solo il 2%», ha aggiunto. Arpe ha poi esposto un'ipotesi

di studio per aumentare la massa gestita in tempi brevi. «L'ipotesi si incentra - ha spiegato - su un'operazione di cartolarizzazione il cui schema prevede il trasferimento del Tfr maturato in un fondo pensione, per cui i lavoratori ricevono quote del fondo in sostituzione del credito maturato nei confronti delle imprese».

COMUNE DI S.FERDINANDO DI PUGLIA (Prov. Barietta-Andria-Trani)
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
Si comunica che con Determinazione Gestionale n.525 del 26/09/2006 è stato aggiudicato il servizio per la "Fornitura pasti caldi per la mensa scolastica e per ospiti del Centro Sociale "Vita agli anni" all'impresa Pastore s.r.l. di Casamassima al prezzo di euro 2.279,99 a pasto sul prezzo a base d'asta di euro 2,52 per la durata di 5 anni.
RESPONSABILE SERVIZI ISTITUZIONALI
Dr.ssa Pasquella Caluso